

Alla scoperta della differenza 1995-2008

Alla scoperta della differenza è un progetto di ricerca-azione educativa promosso da Commissione Pari Opportunità Mosaico nelle scuole del Distretto di Casalecchio di Reno negli anni 1995-2008. Il suo obiettivo è duplice: da un lato l'osservazione dei caratteri femminili e maschili, e della loro evoluzione, per lo sviluppo di politiche più consapevoli delle diversificate esigenze delle donne, degli uomini e dei loro rapporti; dall'altro l'educazione alla relazione a partire dalla differenza di genere, considerata come confronto originario e chiave di accesso a tutte le altre differenze/relazioni.

Si tratta di un progetto che anticipa di venti anni quello che oggi è un dibattito molto diffuso, e anche molto strumentalizzato, sul primato educativo della famiglia, rispetto ai contesti di socializzazione e formazione (quali, in particolare, la scuola) relativamente al superamento di stereotipi e modelli comportamentali discriminatori e implicitamente violenti. Esso ritiene compito di una comunità educante la promozione e la formazione ai principi di pari opportunità di genere ideali e reali.

In oltre dieci anni di attività circa 300 insegnanti coinvolte, 60 i genitori, le nonne e i nonni, 240 le classi che hanno usufruito di laboratori, per circa 3500 ore complessive di intervento, un gruppo di ricerca multidisciplinare impegnato non solo nella realizzazione delle attività, ma anche nella loro documentazione e nella loro rielaborazione, fino alla definizione, attraverso la sperimentazione, di un'innovativa metodologia di intervento.

La sua specificità è quella di sostenere l'utilità dell'intervento educativo a partire da bambini e bambine molto piccoli (scuola dell'infanzia), di un approccio sistemico che coinvolga, su diversi livelli integrati tra loro, classi, insegnanti, genitori e comunità di riferimento, di una metodologia che interroga gli stereotipi non con l'obiettivo di rimuoverli forzatamente ma con quello promuovere un cambiamento consapevole.

Il progetto ha ottenuto numerosi riconoscimenti, sia dal mondo istituzione che da quello universitario, e ha beneficiato di consistenti finanziamenti regionali per tre annualità.

Semenzaio 1998-2016

Progetto Semenzaio è una rete di luoghi di incontro per donne italiane e straniere promosso da Commissione Pari Opportunità Mosaico con l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca, la costruzione di reti di solidarietà, l'orientamento e l'integrazione sul territorio supportando relazioni virtuose capaci di svilupparsi anche oltre lo spazio di svolgimento delle attività. Un luogo ad accesso libero e gratuito, pensato per dare impulso alla convivenza, principalmente attraverso il reciproco scambio di esperienze, il confronto delle conoscenze, la creazione di forme spontanee di mutuo aiuto.

Progetto Semenzaio è stato organizzato attorno alle attività della Cucina, della Sartoria, della Parrucchiera e del Coro, intese come proposte stimolo. Una figura esperta presente in ciascun punto guidava le attività, Una mediatrice era occasionalmente presente per facilitare la relazione tra le donne con maggiori difficoltà linguistiche e per supportare la conoscenza del territorio e dei suoi Servizi.

Progetto Semenzaio si è esteso dalla prima sede aperta a Zola Predosa nel 1998 a tutto il territorio del Distretto di Casalecchio di Reno, sino a contare dal 2012 una sede in ognuno dei 9 Comuni. In quindici anni di attività sono state circa 600 le donne coinvolte (molte di loro insieme a figlie e figli in età prescolare) con una media di circa 150 ogni anno.

La casa sul filo 2000-2018

La casa sul filo è prima di tutto uno strumento multimediale per l'educazione alla differenza e alla relazione di genere come forma di prevenzione della violenza intrafamiliare e successivamente un programma di interventi educativi rivolti alle classi IV e V degli istituti superiori del territorio distrettuale.

Nel 2001 esce la prima edizione de *La casa sul filo* un cd rom per l'educazione al genere realizzato da Commissione Pari Opportunità Mosaico nell'ambito del primo Protocollo della Regione Emilia-Romagna per il contrasto della violenza contro le donne. Alla sua realizzazione partecipano i Centri Antiviolenza di Bologna, Ferrara, Imola, Ravenna e Reggio Emilia. A diciassette anni di distanza esce una nuova edizione interamente rivista e aggiornata, accessibile liberamente e gratuitamente online all'indirizzo: <http://lacasasulfilo.ascinsieme.it> per la cura di Letizia Lambertini e con il contributo di Alessandra Campani, Elsa Antonioni, Gabriele Pinto. Il progetto è realizzato da Commissione Pari Opportunità Mosaico - ASC Insieme, con la collaborazione della Città Metropolitana di Bologna e il sostegno della Regione Emilia-Romagna.

La casa sul filo si sviluppa a partire da 24 parole chiave dell'educazione al genere. Ogni parola è introdotta da un montato audiovideo di testimonianze raccolte in anni di lavoro all'interno dei Centri Antiviolenza e di numerosi interventi di prevenzione nelle scuole di diversi ordini e gradi. Per ognuna delle parole chiave sono disponibili tre livelli di lettura (introduttivo, nella prospettiva dei gender studies, relativo alla violenza maschile contro le donne). Corredano le letture alcuni strumenti per l'approfondimento: un'antologia di circa 800 citazioni di autrici e autori di gender studies, 75 proposte per lavorare in classe (dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola superiore di secondo grado), bibliografie, filmografie e documenti.

Il programma di interventi educativi, che prende avvio dal 2001 con una serie di interventi di divulgazione dello strumento multimediale organizzati e finanziati dalla Regione Emilia Romagna, è diventato dall'anno 2010 un progetto specificamente rivolto agli istituti superiori del territorio che ogni anno coinvolge circa 60 ragazze e ragazzi sui temi delle differenze/relazioni di genere e della violenza di genere.

Badando 2005-2018

Badando è un progetto che cerca di conciliare i bisogni di assistenza delle famiglie, la necessità delle assistenti familiari di garanzia e tutela del proprio lavoro, l'obiettivo di ASC Insieme di qualificare i propri Servizi.

Le sue azioni principali sono: la formazione e l'aggiornamento delle assistenti familiari, la gestione di una lista distrettuale di assistenti familiari qualificate, l'accompagnamento delle assistenti familiari e delle famiglie nella regolarizzazione lavorativa, il tutoraggio e la supervisione del lavoro delle assistenti familiari, il sostegno economico alle famiglie in possesso di particolari requisiti reddituali, la gestione di uno sportello di ascolto per assistenti familiari e famiglie.

Il contributo di Commissione Pari Opportunità Mosaico al progetto Badando sta, oltre che nell'elaborazione e nella sperimentazione del nucleo progettuale, a partire dalle prime attività avviate nel 1997 di formazione e gestione di una lista delle domande e delle offerte, nell'attenzione rivolta alle pari opportunità famiglie-assistenti familiari, come la garanzia di combinazioni il più possibile rispondenti alle rispettive esigenze e la qualificazione delle assistenti familiari anche attraverso progetti a respiro europeo.

L'obiettivo principale di Badando è sostenere la domiciliarità attraverso un'integrazione qualificante delle risorse "libere" del territorio nel sistema dei Servizi distrettuali. Tale obiettivo, perseguito e realizzato con successo, ha consentito un notevole efficientamento delle risorse finanziarie impegnate dai Comuni e un utilizzo migliore di quelle impegnate dalle famiglie, in un circolo virtuoso che vede ogni componente del sistema di welfare partecipare alla spesa per servizi e interventi e aumentare in modo consistente il numero dei destinatari delle prestazioni sociali, lasciando all'ente pubblico la regia complessiva.

Negli anni dal 2005 (anno di inaugurazione della formula attuale del progetto) a oggi sono state formate direttamente e/o colloquate per essere inserite nella lista distrettuale circa 1050 assistenti familiari e sono stati realizzati circa 1500 incroci famiglie – assistenti.

La scatola delle parole 2008-2012

La scatola delle parole è un programma online promosso da Commissione Pari Opportunità Mosaico per aiutare chi insegna e chi impara l'italiano, pensato con particolare attenzione a persone analfabete nella lingua di origine. È uno strumento basato esclusivamente sulla visione e sull'ascolto e con quattro opzioni di audio: italiano, arabo, cinese e urdu. Contiene: 6 aree di contenuto (l'identità e la famiglia, la casa, il lavoro, la città, il mercato e i negozi, il tempo e i numeri); 2000 vocaboli; 75 filmati; 19 giochi linguistici; un avviamento all'uso del mouse propedeutico all'esercizio della scrittura.

L'esigenza che ne ha sostenuto la realizzazione è quella di fornire le/gli insegnati di uno strumento più idoneo ad affrontare i frequenti problemi di analfabetismo e semianalfabetismo, soprattutto femminili, riducendo la dispersione formativa e incidendo, anzi, favorevolmente sulla motivazione e su autoapprendimento e apprendimento cooperativo. Ma anche di gestire classi plurilivello per la duttilità dello strumento i cui input possono essere declinati in modi via via più difficili e rispondenti a obiettivi formativi avanzati. *La scatola delle parole* infatti, con il limitato uso della parola scritta, la quadrupla opzione dell'audio e la formula del gioco di apprendimento (19 giochi linguistici interamente confezionabili, come micro tombola o memory) è un tramite incoraggiante e stimolante per persone con gravi difficoltà espressive, ma anche per persone di livelli più alti che possono utilizzare quegli stessi incentivi coniugandoli con esercizi di lettura e scrittura dettata e libera via via più complessa.

L'utilizzo di questo programma, correlato a un calendario dell'offerta formativa distrettuale e ad ampia copertura temporale, ha permesso nel tempo di approcciare e coinvolgere oltre 750 persone.

La scatola delle parole è stata finanziata dalla Regione Emilia-Romagna per una prima edizione (2008: 15.000 euro) e successivamente, nell'ambito di un progetto FAMI, per una seconda edizione (2012: 30.000 euro).

Modfica della Legge regionale sull'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica 2011

Nell'anno 2011 accade un grave caso di violenza intrafamiliare nel Comune di Sasso Marconi a opera di un assegnatario di alloggio di edilizia pubblica nei confronti di moglie e figli/e. L'uomo è condannato per questo reato di violenza. L'Amministrazione comunale di Sasso Marconi (coordinata dall'Assessora alle Pari Opportunità Marilena Lenzi), si costituisce parte civile con l'accusa di uso illecito e immorale dell'alloggio nel quale moglie e figli/e erano stati a lungo segregati e maltrattati fino al tentativo di omicidio, chiedendo che anche la violenza domestica sia considerata uno dei motivi di decadenza dell'assegnazione. Il processo, seguito per l'Amministrazione comunale da UDI Bologna (avvocata Lucina Santagata) e conclusosi con la condanna per l'uomo all'abbandono "immediato e senza revoca" dell'alloggio è divenuto un precedente nell'ambito della giurisprudenza in materia e ha portato alla modifica della Legge regionale sull'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica che è stata integrata del riferimento alle situazioni di violenza intrafamiliare tra i casi di "uso illecito e immorale".

Sul filo del contrasto 2013-2018

Sul filo del contrasto, un progetto di ASC Insieme che, in risposta alle indicazioni contenute nelle *Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere*, recentemente riprese nel *Piano regionale contro la violenza di genere*, e nelle *Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini/e e adolescenti vittime di maltrattamento e abuso*, ha lavorato alla costruzione e lavora al mantenimento della rete dei soggetti che, a vario titolo, si occupano sul territorio di violenza intrafamiliare, sia sul piano della prevenzione che su quello dell'intervento in situazioni conclamate. Tra i soggetti coinvolti: Rete Attraverso lo Specchio, AUSL distrettuale, Coordinamento pedagogico, Scuole, Sportelli d'Ascolto, Centro Specialistico Il Faro, Associazione Casa delle donne, Associazione Unione Donne d'Italia, Associazione Senza Violenza. Obiettivo del progetto è quello di co-costruire una lettura condivisa del fenomeno, criteri di riconoscimento e di definizione comuni, metodologie di intervento sinergiche e consapevoli/rispettose/valorizzanti i rispettivi ruoli e competenze.

Generi Genesi Generazioni 2011-2018

Generi Genesi Generazioni è un sistema interattivo di rendicontazione, di gestione e di programmazione aziendale concepito e sviluppato in ottica di pari opportunità. *Generi Genesi e Generazioni* sono le tre dimensioni dello sguardo di pari opportunità sul bilancio economico di ASC Insieme, cioè un racconto, trasparente e pubblico, di cosa ASC Insieme fa, e di come lo fa, per uomini e per donne, per nativi/e e per migranti, per minori, per adulti/e e per anziani/e.

È un sistema di controllo, interno ed esterno, per la valutazione progressiva dell'entità della spesa e della sua distribuzione e per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi. Ma è anche una formula narrativa che consente di conoscere e di verificare intenzioni, progetti e opinioni della politica attraverso una serie di presentazioni delle figure impegnate nell'amministrazione locale. Infine è una rappresentazione, costantemente aggiornata, della geografia politica del territorio, degli organismi nei quali si articola, delle loro funzioni e delle loro relazioni.

Generi Genesi Generazioni è stato selezionato come esempio di buone prassi nell'ambito del progetto europeo EDGES dell'Università di Bologna.

Team Autonomia Responsabilità 2014-2018

Team Autonomia Responsabilità è uno strumento di indagine e di sviluppo delle risorse umane di ASC Insieme, declinato a partire dal proprio Piano delle Azioni Positive che, a sua volta, è il documento che disegna l'orientamento di ASC Insieme rispetto alla gestione del Personale, con l'obiettivo di garantire pari opportunità di crescita professionale e di contrastare utilizzo impari, sottoutilizzo e inutilizzo di tutto il potenziale umano dell'Azienda.

La "cura" del Personale, nel suo insieme, e in considerazione delle Aree di intervento nelle quali è distribuito, è, secondo ASC Insieme, un importante veicolo di partecipazione alla sua mission, un caposaldo del principio della centralità della persona, un'espressione della coerenza tra attenzione esterna e attenzione interna, cioè tra cura dei bisogni dell'utenza (BIL esterno) e cura dei bisogni del Personale incaricato di occuparsene (BIL interno).

L'impostazione di ricerca del BIL si ispira alle indicazioni economiche e filosofiche di Amartya Sen e Martha Nussbaum e in particolare alla rappresentazione del benessere per Valori Umani Fondamentali e per Capability, cioè per principi imprescindibili e per capacità di elaborazione di quei principi. La trasposizione di queste rappresentazioni su un lavoro di analisi e di promozione del benessere lavorativo implica una dichiarazione/assunzione di rispettive responsabilità tra chi direziona l'Azienda e chi ne fa parte e un patto di reciprocità per il buon funzionamento, basato sulla consapevolezza dei diversi ruoli e delle diverse implicazioni di ogni lavoratore e di ogni lavoratrice.

Team Autonomia Responsabilità è una traccia per la discussione che recepisce e articola, nello specifico dell'analisi del BIL lavorativo, Valori Umani Fondamentali e Capability, con l'intenzione di raccogliere dati sulla percezione dei principi di attività aziendali (elementi di valutazione) e sulla loro elaborazione (implicazioni), attraverso una richiesta di autovalutazione e di *posizionamento*, per gruppi operativi, rispetto agli obiettivi generali di ASC Insieme.

La domanda guida è: dati determinati principi, cosa ci metto io, in rapporto alla mia specifica responsabilità lavorativa, per soggettizzarli, per migliorarli, per contribuire alla crescita del gruppo di lavoro?

Team Autonomia Responsabilità è stato selezionato come esempio di buone prassi nell'ambito del progetto europeo EDGES.

Gruppo specialistico violenza minori 2014-2018

Dal 2014 ASC Insieme guida un lavoro di confronto per la definizione condivisa con Scuole e Servizi Educativi, la sperimentazione e la divulgazione di strumenti per la rilevazione (a Scuola e nei Servizi Educativi) di casi di maltrattamento e abuso su persone di minore età. L'obiettivo di questo lavoro discende direttamente dalle *Linee guida regionali sul contrasto della violenza contro minori* e risponde all'esigenza di accrescere la sensibilità sul fenomeno, di affinare gli strumenti di lettura e di intervento (con particolare attenzione alla prevenzione) e di approfondire le relazioni tra Servizio Sociale Minori e Scuola/Servizi Educativi in un'ottica di collaborazione sempre maggiore per l'individuazione, la segnalazione e la presa in carico di questi casi. Tutto il percorso è condiviso con l'AUSL distrettuale e supervisionato dal Centro specialistico Il Faro che ha anche realizzato tutte le iniziative formative connesse.

Gruppo specialistico violenza intrafamiliare 2015-2018

Nel 2014 ASC Insieme ha intrapreso un percorso formativo sulla responsabilità/responsabilizzazione degli autori nelle situazioni di violenza intrafamiliare. Questo percorso, che si è articolato in diversi momenti di formazione (con figure dell'Associazione Casa delle Donne di Bologna e dell'Associazione Senza Violenza - Luogo di ascolto e aiuto per uomini che usano violenza nelle relazioni intime), di supervisione e di autoformazione, ha portato alla stesura di un documento guida aziendale per il riconoscimento e l'intervento nei casi di violenza intrafamiliare e alla costituzione di un gruppo specialistico dedicato, trasversale per Aree (Minori e Famiglie, Adulti/e, Anziani/e, Disabilità) e competenze (assistenti sociali, educatrici, mediatrici, operatrici Badando, Ufficio di Pari Opportunità). A tutt'oggi il gruppo specialistico è attivo e svolge attività di consulenza e supporto nel riconoscimento e nell'intervento, in sinergia con le Associazioni firmatarie dell'Accordo metropolitano per l'Accoglienza e di Senza Violenza.

Partneriato Senza Violenza 2013-2018

Commissione Pari Opportunità Mosaico ha sostenuto dal 2013, attraverso ASC Insieme, il progetto che ha portato all'apertura, sul territorio metropolitano, di Senza Violenza, Centro per uomini autori di violenza contro le donne nelle relazioni di intimità. ASC Insieme, oltre a essere partner dei due progetti che ne hanno sostenuto l'attivazione e il primo consolidamento (*RADICE*, capofilato dall'Associazione Casa delle Donne di Bologna e *MOVE ON*, capofilato dall'Associazione Senza Violenza,) ha progettato e realizzato con Senza Violenza diversi interventi formativi e di supervisione sulla responsabilità/responsabilizzazione degli autori di violenza che hanno coinvolto assistenti sociali, educatrici, mediatrici e altre operatrici di ASC Insieme.

Convenzione con l'Università degli Studi di Bologna 2018-2021

A partire da un coinvolgimento di Commissioni Pari Opportunità Mosaico sul progetto universitario EDGES – Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (dottorato europeo in studi di genere), tra i cui obiettivi anche quello di costruire una rete con una serie di stakeholder territoriali in grado di portare al progetto il valore aggiunto di buone prassi applicative di politiche e strategie di genere e di ospitare tirocini formativi, si sviluppa una fruttuosa relazione di confronto che porta nel 2018 alla stipula di una Convenzione.

La Convenzione impegna Commissione Pari Opportunità Mosaico, attraverso l'Ufficio di Pari Opportunità di ASC Insieme, a ospitare e seguire tirocinanti del dottorato EDGES e a partecipare, in qualità di realtà esperta di employability di pari opportunità, ad alcuni momenti formativi organizzati dall'Università.

Teatro Arcobaleno 2015- 2019

Teatro Arcobaleno è un programma di spettacoli per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie comprensivo di interventi formativi per insegnanti e figure educative e di un laboratorio universitario il cui obiettivo è quello di contrastare le discriminazioni basate sul genere e l'orientamento sessuale e favorire una società plurale e inclusiva partendo da bambini/e, ragazze/i e dalle loro famiglie.

Il programma è promosso dal Cassero – LGBT Center in partnership con Teatro La Baracca Testoni Ragazzi, Teatro Laura Betti, Comune di Casalecchio di Reno, ERT Emilia Romagna, ITC Teatro, Teatro dell'Argine, Università degli Studi di Bologna, ASC Insieme.

Commissione Pari Opportunità Mosaico, attraverso l'Ufficio di Pari Opportunità di ASC Insieme, realizza annualmente, all'interno del programma, un ciclo di incontri formativi per insegnanti e figure educative. Gli incontri, dal titolo *Differenza e Indifferenza* sono un breve percorso su differenze/identità/relazioni di genere attraverso la presentazione di letture, filmati, proposte didattiche, bibliografie e filmografie.

Rete Attraverso lo Specchio 2013- 2018

La Rete Attraverso lo Specchio è un coordinamento tra dodici Associazioni del territorio metropolitano (Casa delle Donne per non subire violenza, Trama di Terre, SOS Donna, UDI, Hamelin, Famiglie Arcobaleno, Il progetto Alice, Maschile Plurale, Armonie, Gruppo scuola Cassero, Tea, Comunicattive) che si occupano di educazione al genere.

Dal 2013 Commissione Pari Opportunità Mosaico, attraverso l'Ufficio di Pari Opportunità di ASC Insieme, svolge attività di supervisione educativa partecipando agli incontri della Rete a carattere organizzativo e autoformativo.